Cose di questo mondo

Mandate un fax al **051/6006207** o scrivete a: **il Resto del Carlino** via E. Mattei 106 - 40138 Bologna

di **Don Giovanni Nicolini**

Caro don Nicolini,
ero alla tavola rotonda promossa dall'Azione Cattolica di Modena sabato scorso. Ho visto che lei parlava con il nostro Arcivescovo, Mons. Cocchi. M'è venuto il pensiero che parlaste di quel sacerdote morto d'infarto la sera prima. Lei lo conosceva? Parroco non lontano da Sammartini era rimasto annientato da un processo che coinvolgeva un intero paese per pratiche magiche e abusi su ragazzini. Poi ho saputo dell'intervento dei vescovi sulla magia e le pratiche magiche. Nella mia vita di giovane cristiana questi pensieri non erano mai entrati: ora li ho nel cuore; e con angoscia.
Con stima,

Maria Bergomi.

Cara Maria,
ti do del tu perché scrivi di essere giovane. Ho parlato effettivamente delle vicende di quel confratello modenese con il Vescovo Benito Cocchi. Sapevo che sia il Vescovo sia la Parrocchia avevano sempre difeso l'integrità di quel prete che mi pare il pastore abbia voluto onorare con una Messa in Cattedrale per il suo funerale.
Viviamo proprio in un tempo delicato. Non mi stupisco che i pensieri sulla magia non ti avessero preso fino ad oggi. Anche per me è stato a lungo così. Certo, anche cinquant'anni fa ne sentivo parlare. Anzi, ancora prima, mi pare di ricordare addirittura una seduta intorno ad un bicchierino che girava su un foglio e qualcuno che domandava se mio papà sarebbe tornato dalla guerra. Cose proibite, si capisce. Ma di ben diverso rilievo quando potevano sembrare residui arcaici di culture ormai spodestate dal cristianesimo.
Quando molto dopo ho cominciato ad ascoltare la Parola di Dio ho avvertito che il problema era più delicato e più grave: in ogni caso una pratica incompatibile con la vita del popolo che vuol farsi guidare solo dal suo Signore. Oggi è bene essere molto determinati su questi argomenti: se in un cuore declina la fede di Gesù, è molto facile che crescano attenzioni, paure, seduzioni e cedimenti nei confronti di un mondo fatto di spiriti cattivi, di demoni, e di forze negative che esprimono più il potere della Morte che la potenza di vita regalataci dal Figlio di Dio. Anni fa anche nelle nostre campagne bolognesi sotto il Panaro si parlava di riti cattivi, e il comune fu più attento a cercar di proteggere il riposo dei nostri morti.
Cara Maria: reagiamo serenamente e fraternamente a questi mondi e a questi fantasmi di orrore e di paura. Lasciamoci prendere per mano da Gesù Cristo e dal suo Vangelo: con Lui stanno bene e nella vera pace proprio tutti, nonni, bambini, genitori e figli. Dio ti benedica.

don Giovanni.